

Andrea Strocchi, assessore comunale allo sport

Cronaca Lugo

di Marco Pirazzini

Nasce la cittadella sportiva

Una nuova piscina scoperta sorgerà di fianco a quella esistente. E sempre nella zona dovrebbe andare in porto il progetto di un nuovo palasport

Sarà probabilmente un complesso sportivo da far invidia a città ben più grandi di Lugo, una vasta area nella quale l'attività fisica avrà tutto lo spazio necessario ed anche nuove strutture. Nelle scorse settimane, infatti, l'Amministrazione lughese e la CoProSport, cooperativa faentina che già da diversi anni gestisce la piscina di via Toscana, hanno stabilito una convenzione con decorrenza dal 1° gennaio 2002. Con questo documento la CoProSport si im-

pegnerà in futuro, sino alla fine del 2015, a gestire tutta l'area con interventi di grande importanza. Il primo di questi, in ordine di impatto visivo e di peso per tutta la zona, sarà la realizzazione di un'altra piscina all'aperto di oltre 300 metri quadrati che verrà posizionata tra la vasca già presente di fianco alla vecchia struttura, l'ingresso alle tribune ed il campo di calcio n.3 usato solitamente per gli allenamenti e situato alle spalle della stessa tribuna coperta del vecchio impianto. In pratica la nuova piscina sorgerà dove oggi si trova il campo da beach volley e, per guadagnare tutto il terreno necessario alla nuova creazione, il campo di calcio verrà ridotto di sei metri. In questo modo si potrà poi suddividere l'utenza estiva convogliando pubblico, atleti delle squadre agonistiche e società che organizzano corsi nella piscina già presente all'aperto, riservando la nuova vasca al divertimento dei bambini con scivoli ed altre attrezzature a scopo ludico.

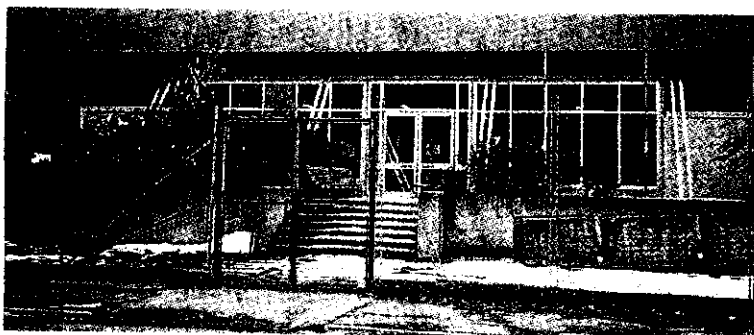
Per la nuova piscina non si prevede al momento alcuna copertura e questa dovrebbe dunque essere utilizzata inizialmente solo nel periodo estivo, mentre per quanto riguarda l'ultimazione dei lavori è necessario fare alcune precisa-

zioni. Il Comune ha infatti posto delle condizioni promettendo un contributo di 25 mila euro se i lavori si concluderanno entro il 31 dicembre 2002, contributo che sarà ridotto a 12.500 euro se la piscina verrà terminata dopo questa data. In questo modo, in pratica, la vasca per i bambini dovrebbe comunque essere utilizzabile dall'estate del 2003.

Con la creazione di una nuova piscina, Lugo potrà vantare probabilmente l'impianto natatorio più grande della provincia di Ravenna e la CoProSport non dovrà poi gestire soltanto questo. La cooperativa manfreda provvederà infatti anche a ristrutturare gli spogliatoi di atletica presente nello stadio Muccinelli entro il 2002 ed in un'altra zona verranno creati un campo da calcio ed uno da beach volley entrambi da terminare entro il 2004. Tutte le strutture rimarranno di proprietà del Comune, che verserà ogni anno alla CoProSport un contributo di 80 mila euro + iva, cifra già corrisposta per la gestione attuale della piscina lughese.

"La realizzazione delle nuove strutture - sottolinea Andrea Strocchi, assessore allo Sport del Comune - rappresentano un ampliamento rilevante dell'offerta sportiva. Gli obiettivi perseguiti dalla nostra Amministrazione con questa convenzione sono quelli di un risparmio sulla spesa pubblica, che non è essenzialmente economico ma riguarda anche il personale impegnato, mantenendo allo stesso tempo l'obiettivo sportivo e ricreativo".

Il rinnovamento di una parte del complesso sportivo di via Toscana e la realizzazione di nuove strutture come la piscina all'aperto per i bambini porterà tutta l'area a divenire uno dei fiori all'occhiello della città. E se dovesse andare in porto anche il progetto che prevede il nuovo palazzetto dello sport nel terreno tra la chiesa di San Gabriele e la via Piratello, dunque a poche centinaia di metri dalla piscina e dallo stadio, tutta la zona potrebbe davvero divenire una sorta di piccola città sportiva.



L'ingresso della piscina

L'ASSESSORE PERI: «LA STRUTTURA E' FONDAMENTALE PER LO SVILUPPO DEI TRASPORTI»

La Regione punta sul Centro merci

«Una struttura perfettamente organizzata, in grado di svolgere un ruolo fondamentale nel sistema logistico della regione». Così l'assessore regionale alla mobilità e trasporti Alfredo Peri definisce il Centro merci intermodale di Lugo, la cui attività di movimentazione delle merci è iniziata nel settembre scorso. L'assessore ha visitato ieri la struttura accompagnato dal sindaco Maurizio Roi, dal presidente e dal vice presidente della Provincia Francesco Giangrandi e Bruno Baldini e dall'assessore provinciale ai trasporti Gino Maioli. A guidare la visita nelle varie sezioni del Centro (cappannoni per lo stoccaggio delle merci, terminal ferroviari, spazi di interscambio), è stato Enzo Poli, presidente di Lugo Terminal, società che gestisce il Centro intermodale. Peri ha potuto così verificare l'attività della piattaforma logistica, che attualmente registra un traffico ferroviario concentrato soprattutto nel trasporto di legname, container e materiali inerti. «Ho ricavato un'ottima impressione — ha sottolineato Peri — e in questi casi si dimostra che la logistica te-



Da sinistra: l'assessore regionale Alfredo Peri, il presidente di 'Lugo Terminal' Enzo Poli e il sindaco Maurizio Roi, durante la visita al Centro merci. (Foto Veca)

orica può diventare operativa grazie all'intesa tra istituzioni pubbliche, che hanno un compito di programmazione sulla mobilità delle merci, e l'imprenditoria privata capace di comprendere il valore di una moderna gestione del trasporto merci».

Quale il rapporto tra la Regione e il Centro merci?

«Come Regione siamo interessati a realizzare un sistema che vede le realtà territoriali impegnate a favorire diverse modalità di trasporto. Quella di Lugo è un'esperienza di grande importanza

e interesse abbinata a una collocazione territoriale strategica».

Oggi ha incontrato diversi imprenditori. Il tessuto economico della zona è pronto per queste innovazioni?

«Sì, soprattutto gli imprenditori capaci di guardare avan-

ti e di avere felici intuizioni. Gli imprenditori che ho incontrato qui mi sono sembrate persone molto pratiche, capaci di investire sul futuro».

Quale sviluppo può avere il Centro merci di Lugo?

«Ci sono le condizioni per un ottimo sviluppo: si tratta di fare un buon lavoro soprattutto in rapporto con le realtà economiche di Ravenna e Imola, le due zone più importanti per l'attività di questa struttura».

La Regione ha quindi interesse a sostenere il Centro intermodale lughese?

«Certamente. Siamo interessati non solo a capire, ma a sostenere attivamente questa realtà, nell'ambito dell'impegno ad attuare un piano regionale logistico che non sia un piano di vincoli, ma una vera rete di raccordo tra i diversi territori. Tra l'altro siamo sempre d'accordo quando si tratta di togliere camion dalle strade».

Intanto il Centro merci intermodale di Lugo continua la sua scalata: proprio ieri è stato venduto l'ultimo lotto disponibile per l'insediamento di aziende ed è già pronto il progetto per un grande centro commerciale, che prevede anche la presenza di una banca e di un albergo.

Lorenza Montanari

Visita ufficiale dell'assessore regionale Alfredo Peri

Un Centro per l'Europa

Oltre quattromila metri di binari

LUGO - Visita ufficiale nel pomeriggio di ieri al nuovo Centro Intermodale di Lugo da parte di Alfredo Peri, assessore regionale alla Mobilità ed ai Trasporti.

Nell'ambito di una serie di ispezioni che rientrano nel lavoro avviato da qualche tempo a livello regionale sul sistema logistico, Peri ha preso visione del centro che si sviluppa su un'area di 110 mila metri quadri con oltre 4 mila metri di binari, avviato spalmemente da qualche mese a Lugo ma capace già di movimentare un numero notevole di merci in dire-



La visita dell'assessore Peri ieri al Centro intermodale

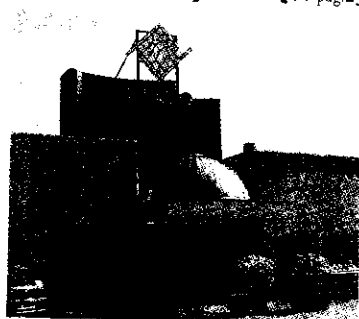
FOTOSERVIZIO MASSIMO MARSON

zione di tutti i paesi europei. Nella sua visita l'assessore regionale è stato accompagnato dal sindaco lughese Maurizio Roi, da Gino Maioli, assessore provinciale alle Politiche della mo-

bilità, Trasporti e Logistica, e dal presidente della Provincia Francesco Giangrandi. Nell'arco del pomeriggio Alfredo Peri ha incontrato poi alcuni imprenditori lughe-

si, i dirigenti del Centro Merci Intermodale e Enzo Poli presidente della Lugo Terminal, la società che gestisce la struttura dalla fine dello scorso mese di settembre.

Un Globo a 'tutto tondo'



Nel Consiglio comunale di giovedì 17 gennaio, è stata presentata la delibera per il completamento del centro commerciale Il Globo. «Si tratta di un'attuazione del Piano regolatore generale vigente - spiega l'assessore all'assetto del territorio Antonio Gioiellieri - e di un'ottemperanza al nulla osta regionale del 1997 che ha consentito la realizzazione del nuovo Iper Coop. Tale nulla osta, infatti, prevedeva un collegamento funzionale tra l'edificio del Globo e l'edificio dell'Ipermercato, da realizzarsi sull'area attualmente destinata a parcheggio. Con questa delibera adottiamo il piano d'area che consentirà la realizzazione del collegamento tra i due edifici, con una costruzione limitata al solo piano terra, la sistemazione del fronte su via Foro Boario, la demolizione delle case Boschi e la possibilità di ricostruire fino a due piani, la sistemazione e l'ampliamento dei parcheggi con un considerevole incremento dei posti auto, l'ampliamento delle gallerie pubbliche pedonali che attraverseranno il centro commerciale. Naturalmente - prosegue Gioiellieri - con l'adozione del piano d'area diamo la possibilità, ai privati interessati, di presentare un progetto in grado di sfruttare tutte le volumetrie assegnate dal Prg. Non c'è quindi nessun incremento rispetto a quanto previsto dal Prg, né rispetto alle superfici di vendita consentite dal nulla osta regionale di 3.586 metri quadrati, ma solo una ricollocazione e un ripristino delle stesse. In sostanza sarà riutilizzata la superficie di vendita attualmente consentita, ma non utilizzata, corrispondente all'incirca all'area occupata dal vecchio supermercato Coop. Ci sarà invece un aumento della superficie utile, dovuta alle nuove costruzioni, che potrà essere destinata ad attività di servizio alla vendita, attività di servizio al pubblico e, in parte, ad uffici».

Intanto il Comune ha affidato un incarico al Centro Studi Traffico di Milano per la redazione di uno studio di fattibilità sulla sistemazione della viabilità nella parte di città nella quale è compresa l'area del centro commerciale, parte che è delimitata dalle vie Foro Boario, Piratello, Mentana e Brignani. In questa parte di città, infatti, insistono ben sette piani d'a-

rea: parco del Loto, ex Gattelli, ex oleificio, piazza XIII Giugno, piazza Garibaldi, piazza I Maggio e Globo. Lo studio dovrà fornire tutti gli elementi sui flussi veicolari e proporre soluzioni da adottare per mantenere la viabilità scorrevole, limitando l'impatto di inquinamento atmosferico ed acustico. Allo stesso Centro Studi Traffico è stato affidato inoltre l'incarico di progettare l'asse di scorrimento del Circondario Nord, da via Acquacalda a via Foro Boario.

Tornando al piano d'area per il completamento del Globo, l'iter previsto è il seguente: dopo l'adozione da parte del consiglio comunale, il piano sarà pubblicato per le eventuali osservazioni dei cittadini. Successivamente il piano tornerà in consiglio comunale per l'approvazione definitiva. Contemporaneamente i privati interessati potranno presentare il piano di riqualificazione urbana e il progetto di dettaglio, con le proposte relative alla sistemazione dei parcheggi, delle superfici di vendita e di servizio, all'accesso e all'uscita dall'area. «La realizzazione di questo progetto - riprende Gioiellieri - è importante per rendere la città più competitiva ed affermare l'idea di un centro commerciale integrato nella realtà urbana,

E' partita la procedura per il completamento del centro commerciale. Intanto si pensa alla sistemazione della viabilità nell'area circostante

compiemtare alla rete specializzata del commercio in sede fissa, che ha come cuore il Pavaglione, e allo storico mercato ambulante del mercoledì. E' importante, nello stesso tempo, avviare l'operazione di ricucitura urbanistica ed edilizia tra quell'area e il centro storico e sistemare al meglio la viabilità in tutta l'area che circonda il centro commerciale e l'Iper Coop, migliorando gli incroci e proteggendo le zone residenziali tramite la sistemazione di alcune strade, in particolare via Gramsci».

Riabilitato il rione Cento

L'Ente Palio ne ha annullato la squalifica. La soddisfazione dell'assessore Ferrieri

Lugo L'assessore comunale alla cultura e al turismo Daniele Ferrieri, intervenendo nel dibattito sulla prossima edizione della Contesa Estense, si è detto soddisfatto per la proposta dell'Ente Palio di annullare la squalifica del rione Cento. Inoltre Ferrieri ha espresso parere favorevole alla disponibilità a salvaguardare la continuità del Memorial Sgubbi e della Sagra di San Francesco, effettuando un tiro alla fune in tale occasione. «Questa posizione, infatti, sembra dare una risposta con-

creta alle obiezioni manifestate dal rione Cento in merito al nuovo progetto, in modo da non snaturare un appuntamento consolidato che fa parte della nostra tradizione». L'assessore ha poi definito «una buona idea» l'ipotesi di un doppio tiro alla fune, uno durante la Sagra di San Francesco e l'altro per la Contesa Estense. «L'Amministrazione apprezza anche le aperture dell'Ente Palio rispetto agli altri motivi di contenzioso al proprio interno e tra i rioni».



Uno scorcio di Piazza Trisi

Cronaca Lugo

di Marco Pirazzini

Nuovo look per piazza Trisi

Sono partiti i lavori di ripavimentazione e di sistemazione delle alberature nella zona est della piazza. Spostato fino a luglio il mercato ambulante

Proseguono i lavori di ristrutturazione delle piazze e delle vie del centro storico di Lugo, operazione avviata già da qualche anno e destinata a continuare a lungo nel tempo. Lunedì scorso gli operai si sono infatti messi al lavoro nella zona est di piazza Trisi, quella compresa tra largo Baruzzi, corso Garibaldi ed il Pavaglione, destinata ad una serie di interventi di rifacimento che ne modificheranno sostanzialmente l'immagine attuale, allargando anche la zona pedonale. La zona interessata dal progetto sarà di circa 1100 metri quadrati, partendo da piazzale Baruzzi, in direzione ovest verso corso Garibaldi. La conclusione dei lavori, affidati all'impresa Mauro Farolfi di Codigoro, è prevista per il 20 luglio ed in questo lasso di tempo si dovrà provvedere a realizzare la nuova pavimentazione della piazza, utilizzando lastre di pietra grigia del tipo Valmaggia-

Onsernone, già usate per via Baracca. Il collegamento alla pavimentazione in porfido, con la quale è stato di recente recuperato piazzale Baruzzi, sarà invece evidenziato predisponendo due fasce di cubetti in porfido, una per ogni lato della piazza. "I materiali utilizzati, soprattutto la pietra - spiega l'architetto Giovanni Liverani del Comune di Lugo, al quale è stata affidata la direzione dei lavori - oltre a garantire un'agevole fruizione pedonale danno continuità agli interventi già realizzati e richiamano, in particolare per quanto riguarda la riproposizione dell'acciottolato previsto a ridosso degli edifici, le antiche pavimentazioni già presenti nel centro cittadino". Gli alberi che si trovano al centro della piazza non verranno toccati, anzi, per la gioia degli ambientalisti, si dovrebbe giungere ad una loro valorizzazione grazie ad una nuova aiuola contornata da pavimentazione in ciottoli, nella quale verranno inserite alcune panchine in acciaio di colore verde mo-

dello Monforte, identiche anche in questo caso a quelle già presenti in via Baracca.

Durante i lavori saranno temporaneamente trasferiti i banchi degli ambulanti del mercato settimanale, i quali saranno collocati in largo della Repubblica ed in largo Calderoni, a partire da mercoledì prossimo. Al termine dell'intervento, gli ambulanti torneranno al loro posto, mentre l'edicola attualmente collocata nell'angolo del Pavaglione sarà spostata all'inizio della zona ripavimentata, in prossimità del sagrato della chiesa del Carmine. La parte ristrutturata di piazza Trisi sarà infine chiusa al traffico, mentre per la zona non interessata dai lavori si studierà una nuova sistemazione dei parcheggi e della viabilità, in modo da recuperare quasi tutti i posti auto che verranno a mancare nella zona est. E dopo piazza Trisi altri lavori partiranno nel centro lughese, ad iniziare da quelli riguardanti largo della Repubblica, piazza Garibaldi e piazza dei Martiri.

Quattro miliardi per le strade

Hanno preso il via i lavori di rifacimento di via Cardinal Bertazzoli. Nel 2002 sono previsti circa 30 interventi stradali

L 30 Sono partiti questa settimana i lavori di ristrutturazione e rifacimento di via Cardinal Bertazzoli, nel tratto da via De' Brozzi a via Mozart. L'intervento prevede la sistemazione complessiva della strada: reti tecnologiche (fognatura e acquedotto), impianto di pubblica illuminazione, riassetto delle aree verdi, dove saranno sostituiti gli alberi esistenti in cattivo stato di salute, sistemazione delle aree destinate a parcheggio, ricostruzione delle pavimentazioni stradali, realizzazione di marciapiedi. L'esecuzione dei lavori richiederà la chiusura al traffico temporanea di alcuni

tratti della via. Nel 2002, insieme al progetto di via Cardinal Bertazzoli, l'amministrazione comunale darà il via a lavori per una spesa complessiva di circa 4 miliardi di lire, che interesserà circa 30 interventi stradali distribuiti sul territorio. Fra i primi interventi in programma, la ristrutturazione delle vie Niccolò Dell'Arca, Jacopo della Quercia, Antelami e Canova. Si prevede inoltre che, durante l'anno, verranno finanziati altri interventi fra cui si ricorda la ristrutturazione di corso Garibaldi, annunciata l'anno scorso, e il completamento dei lavori di corso Matteotti.